

MIBACT



MINISTERO
DEI BENI E
DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo
Cultura e Turismo

CAMERATA MUSICALE BARESE

CONCERTI TEATRODANZA MEDITERRANEO TEATRO MUSICALE JAZZ

74^a
STAGIONE
2015-16
Magic

*Programma
di Sala*

dal 16 giugno al 14 luglio 2016



Con il Contributo di



Fondazione Puglia

UBI Banca Carime
per la Cultura e per il Sociale

“La Musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c'è fuori”
Johann Sebastian Bach

DAL DEBUTTO DI NINO ROTA... AI NOSTRI GIORNI SEMPRE IN NOME DELLA "GRANDE MUSICA" È TEMPO DI BILANCI



Alla fine della stagione 2016, e cioè la n° 74 della lunga e mai interrotta storia della Camerata Musicale Barese, è forse tempo di bilanci e quindi di lanciare prospettive di impegno, di lavoro e fors'anche di progettualità pluriennale che tuttavia faccia i conti col passato (glorioso) e con il presente

(problematico) per un maggior radicamento nella vita culturale della nostra Regione. Bilanci che non possono che essere, ancora una volta, lusinghieri se rapportati al numero delle presenze dei fruitori di tanta 'musica colta' che risponde, sempre e comunque, a standard altissimi se paragonati a quelli di altre consimili istituzioni regionali. Per dirla tutta, nomi altisonanti come Vladimir Ashkenazy e Paolo Conte presentati a Bari dalla Camerata in questo felice anno (e comprendiamo, tramite essi, gli apici di due generi musicali diversi ma ugualmente degni d'alta considerazione) non si spendono inutilmente se valutati in una prospettiva che sa guardare all'inclito e al popular, in egual misura e in egual "tensione progettuale" affinché la Musica sia solo una e di eccelsa qualità e collabori all'innalzamento qualitativo della società in cui viviamo.

E senza scomodare a vanvera un Qualcuno che ci guarda dall'alto della sua scienza, non possiamo che ricordare Th. W. Adorno quando si batteva per la capillare presenza della Musica nei processi di formazione del civis europeo. E tanto basta, se anche pensiamo al ciclo *Dedicato a...* che 'lancia' giovani musicisti pugliesi in cerca di una affermazione più vasta.

Maperricordare a volo d'uccello qualcuno di quelle 'presenze cameratesche' che hanno calcato le tavole del palcoscenico del 'Petruzzelli' in questo felice anno (e che ci hanno personalmente molto impressionato), non possiamo non tacere della Orchestra Sinfonica di Wuttemberg, della più che affermata pianista Katia Buniatishvili insieme alla 'sorpresa' italiana del giovane Albanese; ma senza per questo ignorare la presenza eccelsa di due grandi della tastiera en blanc et noir del tempo presente, come Andràs Schiff che fa il paio con l'indimenticabile 'nostro' Aldo Ciccolini in un suo concerto di un anno fa davvero memorabile per tante motivazioni che sarebbe inutile qui ricordare e ribadire.

Il binomio classica-jazz è stato poi bellamente rappresentato da Ramin Bahrani e Danilo Rea in un excursus improvvisativo sul nome ovviamente di BACH. Certo la vocazione (o l'indirizzo programmatico?) della Camerata ad abbracciare più ambiti, si è sostanziato e si sostanzierà nei prossimi prestigiosi appuntamenti con la grazia di Eleonora Abbagnato in una sua rivisitazione ballettistica del mito di Carmen (a luglio) o nel fantasmagorico eclettismo pianistico di Giovanni Allevi che abbiamo atteso, proprio noi, ad una convincente prova di 'rigenerazione stilistica'. Pianisti e pianismo sono in effetti e a ben vedere, una sorta di 'karma' della CAMERATA Musicale Barese. Nei giorni della presenza di Askenazy a Bari, ci siamo infatti peritati di andare a spulciare i programmi delle precedenti 73 edizioni; ebbene abbiamo individuato una serie impressionante di grandissimi nomi del pianoforte: da Pollini a Kempf, da Magaloff e Berman, da Badura Skoda a Casadesu a Brailowsky e Uninsky, per arrivare, indietro nel tempo, a Nino Rota! Sì al 'nostro' barese d'adozione che tutti ora ci invidiano, ma che proprio la Camerata nel 1947 aveva lanciato in qualità di pianista concertista. E non so se è poco!

Il presente è dunque questo. Ma il futuro della musica d'arte (classica) pugliese si presenta, nondimeno, complesso da governare se non proprio da programmare. Accenniamo solo un po' alla annosa questione degli spazi consoni, per qualità acustica, a cotanti sforzi ideativi (teatri, sale da concerto etc.) spazi che ancora sono del tutto insufficienti nella misura della crescita quasi esponenziale del pubblico. Il pubblico di sempre, ma ancor più quello, tutto da scoprire, dei giovani va sempre più 'curato' se si vuole quel ricambio generazionale che è nei voti di tutti gli operatori del settore, a cominciare appunto con il lavorare nella dignità dei luoghi della musica. Attendiamo da troppi anni a Bari la riapertura del teatro comunale 'Piccinni' e dell'Auditorium annesso al Conservatorio o del Kursal Santalucia, visto che il teatro Petruzzelli di oggi sembra traboccare, e sin troppo, di richieste di ospitalità e di propri impegni lungo lasse sempre controverse ma senza meno utilissimo della distribuzione-produzione.

Tutti noi attendiamo dunque gesti di buona volontà per superare una ben strana crisi di crescita: da una parte un pubblico, e il pubblico della Camerata vieppiù, che cresce; e dall'altra gli spazi della musica che si restringono e sono insufficienti. Si operi, alfine, in spirito di collaborazione, nel nome della Grosse Musik, nel nome della "Grande Musica" di sempre!



photo Nikolay Krusser

Giovedì 16 Giugno 2016 · ore 21 · Teatro Petruzzelli

GRAN GÀLA

Il Cigno Nero

Un raffinato gioco di contrasti, a cura di Daniele Cipriani

Video-Artista

Massimiliano Siccardi

Danzano

ANNA TSYGANKOVA

Prima ballerina del Balletto Nazionale Olandese e già Teatro Bolshoi di Mosca

JOSEF VARGA

Primo ballerino del Balletto Nazionale Olandese

DAVIDE DATO

Opera di Vienna

NINA POLÁKOVÁ

Opera di Vienna

ALESSANDRO VINCI

Teatro dell'Opera di Roma

e con

Silvia Accardo, Elisa Aquilani,

Valentina Chiulli, Noemi Luna, Giulia Neri

Maitre du Ballet

Stefania Di Cosmo

Direttore di scena

Piero Martelletta

Video

Umberto Saraceni



photo Erwin Olaf

Chi non riconosce l'eterno prototipo della ballerina classica nel Cigno Bianco Odette e nel Cigno Nero Odile, le immaginifiche creature de *Il Lago dei Cigni*? E chi non pensa a questo lavoro come il balletto per eccellenza?

Considerazioni che hanno ispirato Daniele Cipriani, organizzatore e curatore di grandi eventi di danza, offrendogli lo spunto per IL CIGNO NERO in scena nella stagione della *Camerata Musicale Barese* al Teatro Petruzzelli di Bari.

Un amorevole omaggio alla straordinaria musica di Piotr Ilich Ciaikovsky e all'immortale coreografia di Marius Petipa/ Lev Ivanov, al celeberrimo balletto che appassiona le platee di tutto il mondo da oltre un secolo insomma... ma anche alle nuove angolazioni - tra lo psicanalitico e il dark - messe in luce pure nel film *Black Swan* di Darren Aronofsky.

Vincitore di numerosi premi, e che è valso un Oscar quale Miglior Attrice alla bella e brava Natalie Portman, insieme ad ammirazione la pellicola ha suscitato polemiche, ma è innegabile che ha sottolineato il fascino imperituro che *Il Lago dei Cigni*, storia d'amore tormentato, seduzione, tradimento, incantesimi e trasformazioni, continua ad esercitare sull'immaginario collettivo.

L CIGNO NERO non è certo il solito gala, bensì un raffinato gioco di contrasti, sospeso tra bianco e nero, luci e ombre, purezza e seduzione, "buono" e "cattivo", maschio e femmina, faticoso lavoro in sala di danza e scintillante sfoggio in palcoscenico, balletto ottocentesco e del Novecento, Vecchio Continente e Nuovo Mondo. Il tutto accompagnato da bellissime proiezioni curate dal videoartista Massimiliano Siccardi.

E ancora: la trasformazione dell'eterea ballerina in feroce animale da palcoscenico, del nobile danseur in spirito indemoniato, la follia dell'artista e del teatro, tutti aspetti che ci aveva mostrato anche il film di Aronofsky, ambientato in una grande compagnia di danza. Protagonista della serata la russa: Anna Tsygankova, dopo esser stata prima ballerina al Teatro Bolshoi di Mosca attualmente è prima ballerina dell'Het National Ballet, ad affiancarla Jozef Varga anche lui primo ballerino dell'Het National Ballet.

Anna Tsygankova cambierà registro (e colore delle piume)



per interpretare anche il celeberrimo assolo, La Morte del Cigno di Michel Fokine sulla struggente musica di Camille Saint-Saëns, creato per la leggendaria ballerina russa Anna Pavlova. Un assolo che influenzò non poco le successive interpretazioni di Odette ne *Il Lago dei cigni*.

A questa acclamata stella della prestigiosa compagnia olandese si uniscono primi ballerini e solisti provenienti dai maggiori teatri, quali l'Opera di Roma e l'Opera di Vienna.

Fra le contrapposizioni, leitmotiv di questo gala, vi è anche quella tra i ballerini già affermati e nel pieno delle loro luminose carriere, e le stelle del futuro, come Alessandro Vinci (Opera di Roma) e ancora le stelle dell'Opera di Vienna, Davide Dato e Nina Polàkovà, che interpretano il passo a due tratto da Rubies di George Balanchine e il passo a due del Cigno Bianco, emblematico dei sentimenti più nobili. Del balletto *Il Lago dei Cigni* verranno presentati numerosi altri momenti, ad esempio il celebre pas de quatre sulle note di uno dei brani musicali più famosi dell'intera opera di Ciaikovsky. Ancora grandi emozioni con l'assolo, dal virtuosismo acrobatico, del Giullare interpretato da Alessandro Vinci e poi con i ritmi incalzanti della Danza Spagnola che fa da prologo al passo a due del Cigno Nero, danza di seduzione per antonomasia e clou della serata.

PROGRAMMA

Video

Assolo del Giullare da Il Lago dei Cigni

Coreografia Marius Petipa - Musica Piotr I. Ciaikovsky
danza **Alessandro Vinci**

Video breve

Rubies (pas de deux)

Coreografia George Balanchine - Musica Igor Stravinsky
danzano **Nina Poláková e Davide Dato**

Video breve

Pas de Trois da Il Lago dei Cigni

Coreografia Marius Petipa - Musica Piotr I. Ciaikovsky
danzano **Alessandro Vinci**

Prima Variazione **Giulia Neri** - Seconda Variazione **Silvia Accardo**

Video breve

Arepo

Coreografia Maurice Béjart - Musica Hugues Le Bars
danza **Davide Dato**

5 tangos

Coreografia Hans Van Manen - Musica Astor Piazzolla
danza **Jozef Varga**

Video breve

La morte del cigno

Coreografia Michel Fokine - Musica Camille Saint-Saëns
danza **Anna Tsygankova**

Pas de quatre da Il Lago dei Cigni

Coreografia Lev Ivanov - Musica Piotr I. Ciaikovsky
danzano **Elisa Aquilani, Valentina Chiulli, Noemi Luna, Giulia Neri**

Pas de deux Il Cigno Bianco da Il Lago dei Cigni

Coreografia Lev Ivanov - Musica Piotr I. Ciaikovsky
danzano **Nina Poláková e Davide Dato**

Danza Spagnola da Il Lago dei Cigni

Coreografia Marius Petipa - Musica Piotr I. Ciaikovsky
danzano **Alessandro Vinci e Elisa Aquilani, Valentina Chiulli,
Noemi Luna, Giulia Neri**

Pas de deux Il Cigno Nero da Il Lago dei Cigni

Coreografia Marius Petipa - Musica Piotr I. Ciaikovsky
danzano **Anna Tsygankova e Jozef Varga**

Défilé finale

Danzano tutti gli artisti



photo Erwin Olaf

ANNA TSYGANKOVA

Nata a Novosibirsk in Russia, si è diplomata presso la *Novosibirsk Ballet Academy* e nel 1997 entra a far parte del Corpo di Ballo del *Balletto del Bolshoi*. Nel 1998 viene promossa solista sotto la guida della leggendaria ballerina Raisa Struchkova.

Nel 2004 entra a far parte dell'*Hungarian National Ballet* come prima ballerina, e dal 2007 diviene prima ballerina a tempo pieno con *Balletto Nazionale Olandese*. Anna si esibisce come ospite con il *Royal Ballet*, *Ballet Staatsoper* di Vienna, *Teatro dell'Opera* di Roma, *Hong Kong Ballet*, il *Balletto Nazionale del Tatarstan*, ecc.

Il suo vasto repertorio comprende tutti i principali balletti classici, ma anche il suo repertorio neoclassico è notevole:

Mayerling di Sir Kenneth Macmillan, Silvia e La Dame aux Camellias di John Neumeiere coreografie di Balanchine, Forsythe, Christopher Wheeldon, Alexey Ratmansky, Natalia Makarova, Sir Peter Wright, Rudi van Dantzig, Hans van Manen, Wayne Eagling, David Dawson.

Tra i ruoli creati su di lei ricordiamo Cenerella e Concerto Concordia di Christopher Wheeldon, Kitri in Don Quixote di Alexie Ratmansky, "Variations for two couples" e "Dance's with Harp" di Hans van Manen.

Nel 2008 ha vinto premio *Alexandra Radius*.

Nel 2013 è stata nominata per il premio *Benois de la Danse* per Cenerentola di Christopher Wheeldon, e nel 2014 ha vinto il "Grand Prix" Dance Open Prize.



photo Angilea Sterling

JOZEF VARGA

Nato a Nove Zamky (Slovacchia), si è laureato presso il Conservatorio di danza in Slovacchia e l'Academie de Princesse Grace a Montecarlo, con il famoso maestro Marika Besobrasova. Durante i suoi studi si è esibito con il Balletto Nazionale Slovacco e il Balletto Internazionale di Praga. Nel 1999 entra a far parte del Balletto di Zurigo come solista e nel 2002 viene promosso primo ballerino sotto la direzione di Heinz Spoerli.

Dal 2007 è primo ballerino del Balletto Nazionale Olandese. Ha danzato molti ruoli del repertorio classico e contemporaneo ed ha partecipato a numerose creazioni di H. Spoerli, M. Balkan, H. van Manen, Ch. Wheeldon, A. Ratmanski, K. Pastor, D. Dawson e molti altri. Nel 2009 viene inserito da *Dance Europe Magazine* nella lista dei 100 migliori ballerini del mondo.

Ospite in numerose compagnie come *The Royal Swedish Ballet*, *Turkish National Ballet*, *Kazan Ballet Theatre*, prende parte a numerosi spettacoli di Gala a Mosca, San Pietroburgo, Giappone, Corea, Germania, Italia, Finlandia, Ungheria, Slovacchia etc.

Tra i numerosi premi ottenuti, si ricordano:

Alexandra RADIUS Prize (assegnato al miglior ballerino del Balletto Nazionale Olandese) - 2008/09; *Eurocity Dance Competition*, Italia - Medaglia d'argento 1998; *Laureat Unesco-Auschberg burse for artists* - 1997; *Vienna International Ballet Competition*, Austria - Bronze medal - 1997; *Gyor International Dance Competition*, Hungary - Medaglia d'argento - 1997.

DAVIDE DATO

Davide Dato nasce a Biella nel 1990. Si diploma con il massimo dei voti alla Scuola di Ballo dell' Opera di Vienna nel 2008 con perfezionamento alla School of American Ballet in New York. Sempre nel 2008 entra a far parte del *Vienna State Opera Ballet*, dove nel 2011 viene nominato demi-solista e nel 2013 Ballerino Solista dell' *Opera di Vienna*.

Ricopre primi ruoli e ruoli solistici nei balletti moderni così come nei balletti del repertorio classico della compagnia.

È Ballerino Ospite della fondazione Arena di Verona, si esibisce in Serate di Gala in Europa, Giappone, America e Russia.

Tra i premi e i riconoscimenti ricevuti: "Orso d'Oro" primo premio all'*International Ballet Competition* a Torino in cooperazione con *The Cuba National Ballet School* nel 2008; La Medaglia d'argento - premio "Premio Roma" nel 2008; la Medaglia d'oro all'*International Competition* in Istanbul nel 2008; Il Premio Speciale Talento dell' *Opera di Vienna* nel 2010; il Premio Anita Bucchi" come "Miglior ballerino italiano 2010"; "Migliore ballerino italiano all' estero 2010" Danza & Danza; Premio *Positano Léonide Massine* come "Danzatore dell' anno sulla scena italiana 2015".

È ballerino solista nel Concerto di Capodanno, in diretta da Vienna in Mondovisione, nel 2011/12/15/16.



NINA POLÁKOVÁ

Nina Poláková è nata a Trnava, in Slovacchia. Si è formata al *Dance Conservatory* di Bratislava, durante i suoi studi viene nominata solista del *Teatro Nazionale Slovacco*.

Ha danzato diversi ruoli, da solista a da prima ballerina, come *Odette/Odille* nel *Lago dei Cigni*, *Nikya* in *La Bayadère*, *Giselle* in *Giselle*, *Medora* in *Le Corsaire* e *Frigia* in *Spartacus*. Nel 2005 entra a far parte del *Vienna State Opera Ballet*, dove attualmente ricopre il ruolo di prima ballerina.

Ha danzato a Vienna il seguente repertorio classico: *Odette / Odille* nel *Lago dei cigni* (Chor. R. Nureyev); *Kitri* in *Don Chisciotte* (Chor. R. Nureyev); *Nikya* in *La Bayadère* (Chor. V. Malakhov); *Principessa Aurora* nella *Bella Addormentata* (Chor. Sir Peter Wright); *La Sylphide* a *La Sylphide* (Chor. P. Lacotte); *Giulietta* in *Romeo e Giulietta* (Chor. J. Cranko).

Tra i premi e riconoscimenti ottenuti il 1° posto e Gran Premio - Concorso Internazionale di Balletto a Brno - Repubblica Ceca (2000); 2° posto - Concorso Internazionale di Danza di Vienna (2001); Premio della fondazione artistica, Slovacchia (2002); Premio Philip Morris Ballet Fiore per il "miglior ballerino",



Slovacchia (2003); Premio del Ministero della Cultura, Slovacchia (2003); Premio Promozione del Balletto di Stato di Vienna, Austria (2008); Il premio onore del Presidente del Trnava Contea (2014).

Come guest dancer ha danzato in: Francia, Italia, Germania, Giappone, Russia, Croazia, Lettonia, Repubblica Ceca, U.A.E., Polonia, Malta, Spagna, Montecarlo, e Slovacchia.

Si è esibita come prima ballerina nel Concerto di Capodanno, in diretta da Vienna in Mondovisione, nel 2009/12/13/15/16.

ALESSANDRO VINCI

Alessandro Vinci si diploma alla Scuola di danza del *Teatro dell'Opera* di Roma nel maggio 2015 e inizia fin da subito a far parte degli spettacoli del corpo di ballo del *Teatro dell'Opera* di Roma diretto da Eleonora Abbagnato.

Gli vengono affidati ruoli solistici nel repertorio: Pink Floyd Ballet (Roland Petit), Giselle (Patricia Ruanne), Coppelia (Roland Petit), Lo Schiaccianoci (Giuliano Peparini), Raymonda (Patricia Ruanne), e in Vertiginous Thrill of Exactitude (William Forsythe).

Partecipa alle trasferte con la *Scuola del Teatro dell'Opera* di Roma, nel 2013 al *Teatro del Cremlino* Mosca con "Antiche Danze" di Mauro Bigonzetti e nel 2014 al *Teatro Bolshoi* di Mosca e al *Teatro dell'Opera* di Astrakhan con "Giulietta" di Luciano Cannito (nel ruolo di Mercuzio).



photo Ripari Young Group



photo Ripari Young Group

Giovedì 14 Luglio 2016 · ore 21 · Teatro Petruzzelli

Daniele Cipriani Entertainment presenta

ELEONORA ABBAGNATO

IN *Carmen*

Balletto in due atti di **Amedeo Amodio**

dal racconto di
Prosper Merimée

Coreografia e regia
Amedeo Amodio

Musica
Georges Bizet

Adattamento e interventi
musicali originali
Giuseppe Cali

Maitre du Ballet
Stefania Di Cosmo

Scene e costumi
Luisa Spinatelli

PERSONAGGI E INTERPRETI

Carmen **ELEONORA ABBAGNATO**

Don José **AMILCAR MORET**

Escamillo **GIACOMO LUCI**

Micaela **GIORGIA CALENDÀ**

Ufficiale **VALERIO POLVERARI**

Sigaraie **VIRGINIA GIOVANETTI, GLORIA MALVASO
MARTA MARIGLIANI, FLAVIA MORGANTE,
SUSANNA SALVI, FLAVIA STOCCHI**

Militari **GIACOMO CASTELLANA,
GIOVANNI CASTELLI, WALTER MAIMONE
MARCO MARANGIO, VALERIO MARISCA
GIOVANNI PERUGINI**



photo Roselima Garbo

“Ah, Carmen!
Ma Carmen adorée!”

Sulle ultime note dell'opera si chiude il sipario. In palcoscenico inizia lo smontaggio delle scene. A poco a poco il personale e quanti altri hanno assistito allo spettacolo da dietro le quinte, vengono catturati dai fantasmi del dramma appena trascorso e man mano, un gesto, una frase, uno sguardo li spinge ad immedesimarsi in ognuno dei personaggi, per puro caso. Sarà, dunque, per puro caso che Don José incontra Carmen, che rappresenterà per lui l'unico momento di vita autentica, intensa, ma anche quello della morte. A questo punto è tutto stabilito, meno il percorso o labirinto dei due destini ormai indissolubilmente legati. Così si potranno creare accostamenti scenici imprevedibili e surreali, ma sempre volti verso un'unica fine. Sarà comunque Carmen, profondamente consapevole dell'ineluttabilità del momento finale, a condurre il gioco trasgressivo ed eversivo, in un impossibile tentativo di sfuggire alla sua sorte. La scena, come la musica, si svuota durante lo svolgimento del racconto, fino a rimanere nel momento finale completamente scarna, desolata ad esprimere la "solitudine tragica e selvaggia" di una donna che cerca di affermare il proprio diritto all'incostanza.

Amedeo AMODIO

Eleonora Abbagnato



Nata a Palermo, inizia a studiare danza classica all'età di 4 anni con Marisa Benassai. Continua i suoi studi a Montecarlo, Cannes e, a 14 anni, è la prima italiana ad essere ammessa alla prestigiosa scuola dell'*Opéra di Parigi*, dove a soli 22 anni diventa *Première Danseuse*, interpretando le creazioni dei più grandi maestri della coreografia come Roland Petit, Pina Bausch, William Forsythe, John Neumeier, che la prediligono per la sua versatilità e intelligenza interpretativa. Esordisce in televisione a 12 anni in un programma condotto da Pippo Baudo. In seguito appare in diversi spettacoli televisivi, nel 2007 esordisce come attrice protagonista nel film *"Il 7 e l'8"* di Ficarra e Picone e nel 2009 affianca Paolo Bonolis alla conduzione del Festival di Sanremo. Nello stesso anno Vasco Rossi la sceglie come interprete ideale, per evocare le diverse sfaccettature della figura femminile, nel suo nuovo video *"Ad ogni costo"* che diventa in poche settimane un cult. La Casa Editrice Rizzoli presenta, nel 2009, la sua autobiografia *"Un angelo sulle punte"*, in cui Eleonora racconta il suo straordinario percorso costruito con entusiasmo e tenacia che *"l'ha portata proprio dove voleva essere"*. Il libro raggiunge rapidamente la terza edizione. Il 31 dicembre 2009 Eleonora corona un altro sogno: ballare in occasione del concerto di Capodanno a Vienna trasmesso in mondovisione con i costumi disegnati appositamente per lei dal Signor Valentino. Curiosa ed eclettica è da anni coinvolta anche nel mondo della moda: scoperta da Karl Lagerfeld in veste di fotografo, è legata da un rapporto di amicizia agli stilisti Dolce & Gabbana. Il Presidente Sarkozy la nomina, nel maggio del 2010 con un decreto, *"Chevalier dans l'ordre national du mérite"* per gratificarla del suo impegno al servizio dell'*Opéra* e della Francia. Il 27 marzo 2013, su proposta di Brigitte Lefèvre Direttrice della *Danza*, Nicolas Joel Direttore de *l'Opéra National de Paris* la nomina, *Danseuse Etoile de l'Opéra de Paris*, in occasione dell'ultima replica della *Carmen* di Roland Petit, una creazione del grande Coreografo che l'aveva scelta, a soli 12 anni, per essere Aurora bambina ne *"La bella Addormentata nel bosco"*. Ad aprile 2015 è nominata direttrice del Corpo di Ballo del *Teatro dell'Opera* di Roma.

La Musica di Carmen: trasgressiva e... blasfema

Si dice che nell'attimo della morte tutti i momenti importanti della vita riaffiorino per rendere presente ancora una volta ciò che sta per essere irrimediabilmente perduto; soprattutto le grandi emozioni, i momenti d'amore, ritornano a celebrare se stessi in un ultimo anelito di attaccamento alla vita o a ciò che di essa ha rappresentato l'essenza. Carmen vive una tragedia, quella di chi non può sopravvivere alle proprie trasgressioni ed anche la musica, a suo tempo, è stata sentita come trasgressiva e forse quasi blasfema; un flusso incontrollabile di sensualità portato nel luogo più borghese e meno trasgressivo della società tardo ottocentesca: il teatro.

In questo lavoro di adattamento ho voluto restare il più fedele possibile all'originale di Bizet, mantenendo i brani delle suites già esistenti ed adattando le parti vocali nel modo più conforme possibile alla partitura dell'opera.

Solo alla fine, quando la tragedia diventa nostra, e di qualsiasi epoca, la musica di Bizet ritorna in forma di ricordo, uno sguardo sul passato, ed il dramma della cancellazione si consuma, si racconta e si trasforma nella musica in forma di esalazione progressiva dal suono al silenzio; un abbandono del tempo fino all'immobilità più totale.

Giuseppe CALÌ

photo Rosellina Garbo



Amedeo Amodio
Coreografo-Regista

Amedeo Amodio nasce nel 1940 a Milano dove studia alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala entrando quindi a far parte della Compagnia di ballo nella quale ricopre molti ruoli solistici.

A 24 anni lascia La Scala perché scelto come primo ballerino nella trasmissione televisiva "Studio Uno".

Lavora quindi come artista ospite all'Opera di Roma dove nel 1970 realizza una nuova versione di *Petroushka* (1970). Fra le altre sue coreografie: per il Festival di Spoleto *Escursioni* (1967), *Variazioni* (1969), *Après-midi d'un faune* (1972); per la Scala di Milano: *Ricerche a nove movimenti* (1975), *Objetto amato* (1976), *Actus III* (1977); per il Carlo Felice di Genova: *Il flauto danzante* (1978); per il Comunale di Bologna: *Parsifal* (1980) e la regia di *Tristano e Isotta* (1981) su musiche dal vivo degli "Area". Molte le sue interpretazioni accanto a Carla Fracci, tra cui *Il gabbiano* (1968), *Il bacio della fata*, *Pelléas et Mélisande*, *La figlia di Jorio*. Al cinema è fra gli interpreti principali in *Il portiere di notte* (1974) e *Al di là del bene e del male* (1977) di Liliana Cavani.

Nel 1979 gli viene affidata la direzione artistica del nascente *Aterballetto*, riconosciuta sotto la sua guida come la prima compagnia di balletto italiana. Impostosi come coreografo-regista, realizza *Romeo e Giulietta* di Berlioz e *Lo Schiaccianoci* di Cajkovskij che gli valgono il premio *Danza & Danza* per il migliore spettacolo dell'anno nel 1987 e 1989. Molte altre le creazioni di Amodio per *Aterballetto*. Firma le coreografie per diverse opere come *La Vestale* alla Scala (1993), *Carmen* (1995).

Nel 1996, con la sua ultima creazione per *Aterballetto*, *Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr Hyde* lascia la Direzione della Compagnia per dirigere il Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma fino al 2000. Nel 2001 firma la coreografia di *Kiss me, Kate* al Regio di Torino, nel 2002 rimonta *Carmen* per il *Tulsa Ballet* e per il *Maggio Fiorentino*. Nel 2003 è Direttore di Ballo al Teatro Massimo di Palermo, dove firma le coreografie per *Lakmè* e *Romeo e Giulietta* e la nuova creazione *We like Mozart*. Firma quindi le coreografie dell'*Aida* al Regio di Parma. Nel 2006 è coreografo di *Sakuntala* all'Opera di Roma e di *Macbeth* al Regio di Parma. Nel 2009 è coreografo e regista dello spettacolo *Napoli zompa e vola* andato in scena al Teatro San Carlo e a Mosca. Nel novembre 2010 gli viene assegnato il Premio alla carriera "Anita Bucchi".

Sempre al San Carlo è autore delle coreografie de *I Vespri siciliani*.

Carmen: poesia e incantesimo!

Reggio Emilia e il suo teatro "Valli", Amedeo Amodio e la sua Carmen, un incontro nel palcoscenico vuoto nel fascino di uno spazio che con i suoi chiaroscuri ha accolto nella sua lunga storia chissà quante Carmen – ma Carmen, poesia, incantesimo, "formula magica" come il significato del suo nome, è ancora una volta presente. Nella nostra visione progettuale questa Carmen doveva poter agire in un rinnovato contesto che ha portato alla scelta dello spazio vuoto, con la sua astratta magia, quale contenitore attivo dell'evento drammatico. Spazio vuoto, filtrato attraverso un diaframma semitrasparente, che ripropone una realtà (il palcoscenico vuoto) solitamente nascosta allo spettatore. Alla visione di questo spazio si arriva attraverso un altro filtro che evoca simbolicamente il rosso del sipario d'opera. Dietro a questo sipario si è appena conclusa la tragica fine di Carmen, si smonta lo spettacolo e si ricompone una nuova situazione che, ricordando le parole di Merimée ("l'energia, anche se spesa in passioni funeste, suscita sempre stupore e una specie di ammirazione involontaria"), consentirà ad Amedeo di esprimere, attraverso forme e colori, l'essenza della sua visione poetica mediante le figurazioni che la danza suggerisce. Il mio apporto alla creazione di questo spettacolo si è, così, circoscritto all'individuazione di fogge per i personaggi che nella modernità del contemporaneo trovassero la loro ragione d'essere. Il supporto scenografico è pertanto affidato all'essenzialità del vuoto che acquista significato solo nelle sequenze dell'azione coreografica.

Luisa SPINATELLI



photo Rosellina Garbo



74^a Stagione Magic 2015/16

Manifestazioni realizzate

24/10/2015 - *Inaugurazione:*

Württembergische Philharmonie di Reutlingen

Direttore **Ota Rudner** - Pianista **Melvyn Tan**

03/11 **Jack De Johnette Trio**

10/11 **Accademia d'Archi Arrigoni**

16/11 **Storie (d')Amare e d'Amore**

con **Stefania Sandrelli, Liliana Bernardi, Elena Matteucci**

30/11 Pianista **Khatia Buniatishvili**

09/12 **Trio Estrio**

14/12 - *Concerto di Natale*

"Black Harmony" Gospel and Spirituals in Concert

19/12 Duo **Michel Portal e Vincent Peirani**

02/01/2016 - *Concerto di Capodanno*

Kiev Radio Symphony

Direttore **Vladimir Sheiko** - Pianista **Sabrina Lanzi**

13/01 Pianista **Sir Andrés Schiff**

18/01 Pianista **Giuseppe Albanese**

29/01 **Balletto di Mosca "La Classique"**

in **"Cenerentola"**

02/02 **Quartetto ad Archi Guadagnini**

14/02 Duo Pianistico **Ramin Bahrami e Danilo Rea**

"...in Bach?"

23/02 Duo **Edoardo Zosi** (violino)

Enrica Ciccarelli (pianoforte)

08/03 Violinista **Stefan Milenkovich**

15/03 **Compagnia Corrado Abbati**

in **"My Fair Lady"**

15/04 **Compagnia Naturalis Labor**

in **"Romeo y Julieta Tango"**

22/04 Duo Pianistico **Vovka e Vladimir Ashkenazy**

16/06 **Gran Galà "Il Cigno Nero"**

con **Anna Tsygankova e Josef Varga**

14/07 **Eleonora Abbagnato** in **"Carmen"**

EVENTI STRAORDINARI FUORI ABBONAMENTO

29/04 **Paolo Conte** in Concerto

28/05 **Giovanni Allevi** Piano Solo

14/06 **Larry Franco Trio** featuring **Dee Dee Jay**

Teatro Petruzzelli - Teatroteam

Teatro Showville - Villa Romanazzi Carducci



**È in corso la Campagna Abbonamenti
75^a Stagione 2016>2017**

Informazioni, Abbonamenti e Prenotazioni
Bari - Via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908
Biglietteria On line: www.cameratamusicalebarese.it



22-23-25 luglio 2016

Abbonamenti e Prenotazioni in corso.
Bari - Via Sparano, 141 - Tel. 080 5211908

Si Ringrazia

